

▶ **ECONOMIA**

Deldossi: «Col Dl Semplificazioni si rischia il blocco dell'edilizia»

Il «Bonus 110%» ha creato fermento nel settore: Ance chiede una proroga della scadenza del 2021

Edilizia



BRESCIA. La normativa italiana nel settore edilizio ha subito un forte scossone negli ultimi mesi e per le imprese del comparto questo cambiamento ha due facce. Da un lato filtra ottimismo grazie all'introduzione del Superbonus del 110% previsto dal Decreto Rilancio, «strumento che potrebbe fare da volano per il comparto, come già si nota dai primi segnali» conferma il presidente dell'Associazione nazionale costruttori edili di Brescia Massimo Angelo Deldossi.

Dall'altro però le modifiche al Decreto Semplificazioni «sono preoccupanti - aggiunge il numero uno del Collegio costruttori di Brescia -, perché si sta andando verso l'immobilismo, con il rischio di degrado dei nostri centri urbani e la deregolamentazione delle procedure di gara

invece dello snellimento a monte delle stesse.

I timori. I timori di Deldossi, condivisi anche a livello nazionale, si focalizzano in particolare modo sulle proposte emendative all'articolo 10 del decreto: «Esiste un rischio elevato di blocco di tutti gli strumenti urbanistici esistenti, proprio quando sarebbe necessario più che mai aiutare le nostre città a rinascere dopo una crisi durissima e dopo anni di immobilismo - commenta Deldossi, che siede anche nel Comitato di presidenza nazionale di Ance -. Servirebbero quindi strumenti flessibili per demolire edifici in disuso privi di valore storico-artistico, dando nuova vita a zone dismesse e insicure».

Il presidente si scaglia perciò contro «quella politica, fatta di vincoli e impedimenti, che blocca ogni iniziativa di recupero e di trasformazione urbana - sottolinea -. Peraltro mi pare evidente che questa impostazione non abbia impedito in questi anni il proliferare di ambiti di degrado, anche sociale, nei centri storici».

In questo senso però il Bresciano e la Lombardia sono isole felici rispetto al resto del Paese. Secondo Deldossi infatti Brescia, intesa come città capoluogo di provincia, dispone già di un Piano urbanistico



Il presidente. Angelo Deldossi alla guida di Ance Brescia



In cantiere. Ristrutturazioni edilizie spinte dal Bonus Casa 110%

che regola gli interventi in centro. La Regione ha invece varato nel dicembre scorso la legge 18/2019 sulla Rigenerazione urbana, normativa che sancisce un percorso unico per tutti i Comuni e che impone siano definiti entro la fine del 2020 gli ambiti all'interno dei quali si possa demolire e ricostruire.

Il mercato si muove. «Permane però la preoccupazione sui tempi effettivi», sostiene Deldossi -, e sulle difficoltà dei piccoli Paesi a dotarsi di adeguati strumenti». Gli orizzonti sono invece più sereni e i segnali più incoraggianti per quanto riguarda il Superbonus del 110% riservato ai cittadini. «C'è fermento sia tra le aziende sia tra i privati - conferma il presidente di Ance -, e le prime impressioni sono positive». Deldossi mette in guardia su alcune criticità legate allo strumento, in primis quelle riguardanti gli aspetti tecnici. «L'argomento non è facile in quanto molto complesso e trasversale - sottolinea -. Il cittadino non può pensare di poter gestire il tutto da solo, deve farsi affiancare da esperti dato che in campo ci sono aspetti normativi, fiscali, strutturali, energetici e urbanistici».

La seconda incertezza è invece legata all'aspetto temporale. Il termine ultimo per poter usufruire del Superbonus è il 31 dicembre 2021, «una scadenza che per gli operatori del settore equivale più o meno a dopodomani - rimarca -, vista la grande mole di procedure da mettere in atto prima di poter avviare qualsiasi tipo di intervento».

Ecco perché Deldossi si augura che la possibile proroga al 2024 ventilata dal ministro per lo Sviluppo economico Stefano Patuanelli si concretizzi. // **S. MART.**

Online e il martedì sul giornale le pagine dedicate al Bonus Casa



Quali le misure previste dal Bonus Casa 110%? Come

beneficiarne? Come interpretare ogni specifico caso, in relazione alle norme? Come sciogliere nodi tecnici dell'operazione? A questi ed altri interrogativi cercherà di dare una risposta l'appuntamento settimanale del martedì sulle pagine del nostro giornale. Una iniziativa crossmediale che prevede anche un canale online sul sito del GdB aggiornato

quotidianamente; programmi specifici su Teletutto e Radio Bresciasette. La redazione sarà affiancata da un pool di professionisti (fiscalisti, ingegneri, analisti della finanza, esperti di condominio) che risponderanno ai quesiti inviati dai lettori alla casella di posta elettronica bonuscasa@gionaledibrescia.it. Le risposte verranno pubblicate sul nostro portale online; molte troveranno spazio ogni settimana sulle pagine del giornale.

Settore latte: la produzione sale, cala invece la redditività

Coldiretti

BRESCIA. Le sfide dei prossimi mesi riguardano soprattutto il tema del Recovery Fund e la possibilità di utilizzare tali risorse per ristrutturare il comparto lattiero caseario». Lo ha affermato il presidente di Coldiretti (Brescia e nazionale) Ettore Prandini in occasione della Consulta latte svoltasi nei giorni scorsi.

La produzione di latte in Italia e in Europa in questi mesi è in costante aumento. A livello europeo da gennaio a luglio si registra un complessivo +1,90% rispetto all'analogo periodo del 2019. E il dato è ancora più significativo a livello nazionale, con un +4,13% sulla produzione, che sale a +5,38% a livello bresciano.

Permangono invece le criticità sul prezzo e sulla redditività delle aziende. «Nella fase centrale dell'emergenza sanitaria - precisa Prandini - si è registrato un crollo dei prezzi riconosciuti ai produttori». Il latte spot nel 2019 ha registrato una quotazione media di 44 centesimi/litro, nel 2020 siamo a 35 centesimi/litro. Lo stesso per il Grana Padano, con le quotazioni 2019 vicine agli 8 euro/chilo, poi precipitate pericolosamente vicino ai 6 euro/chilo. //

Le richieste a Brescia Poste italiane: identità Spid per 170mila

Sono oltre 170mila i cittadini della provincia di Brescia (otto milioni in Italia) che hanno attivato il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) tramite Poste Italiane, scegliendo un'unica modalità di autenticazione per accedere ai servizi delle amministrazioni. Il servizio permette a tutti i cittadini di accedere ai siti della PA.